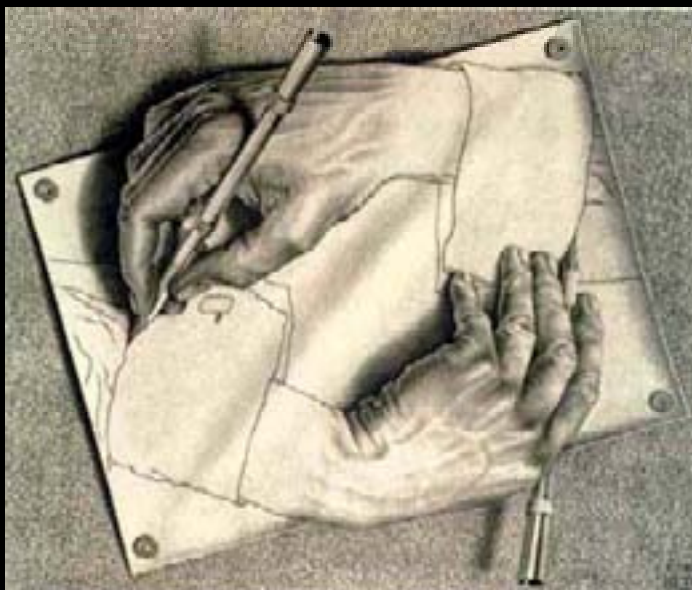




**Corso di Alta Formazione “Progettazione e pianificazione del paesaggio”
Venerdì 28 ottobre 2011**

INTRODUZIONE AL PAESAGGIO: RICORSIVITA' E COMPLESSITA' CONCETTUALI (I parte)

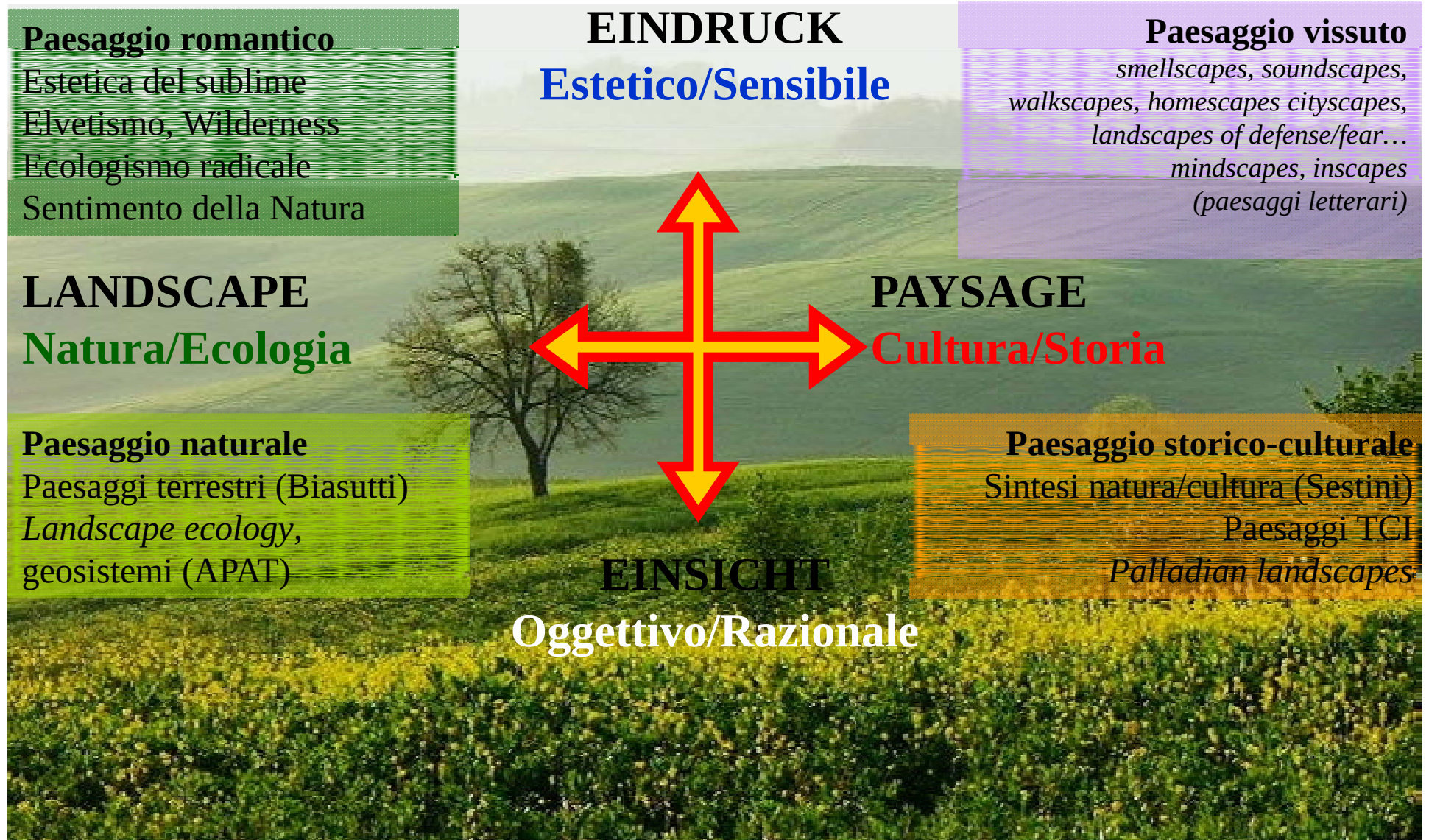


Mauro Varotto

Dipartimento di Geografia «G. Morandini»
mauro.varotto@unipd.it

PAESAGGIO

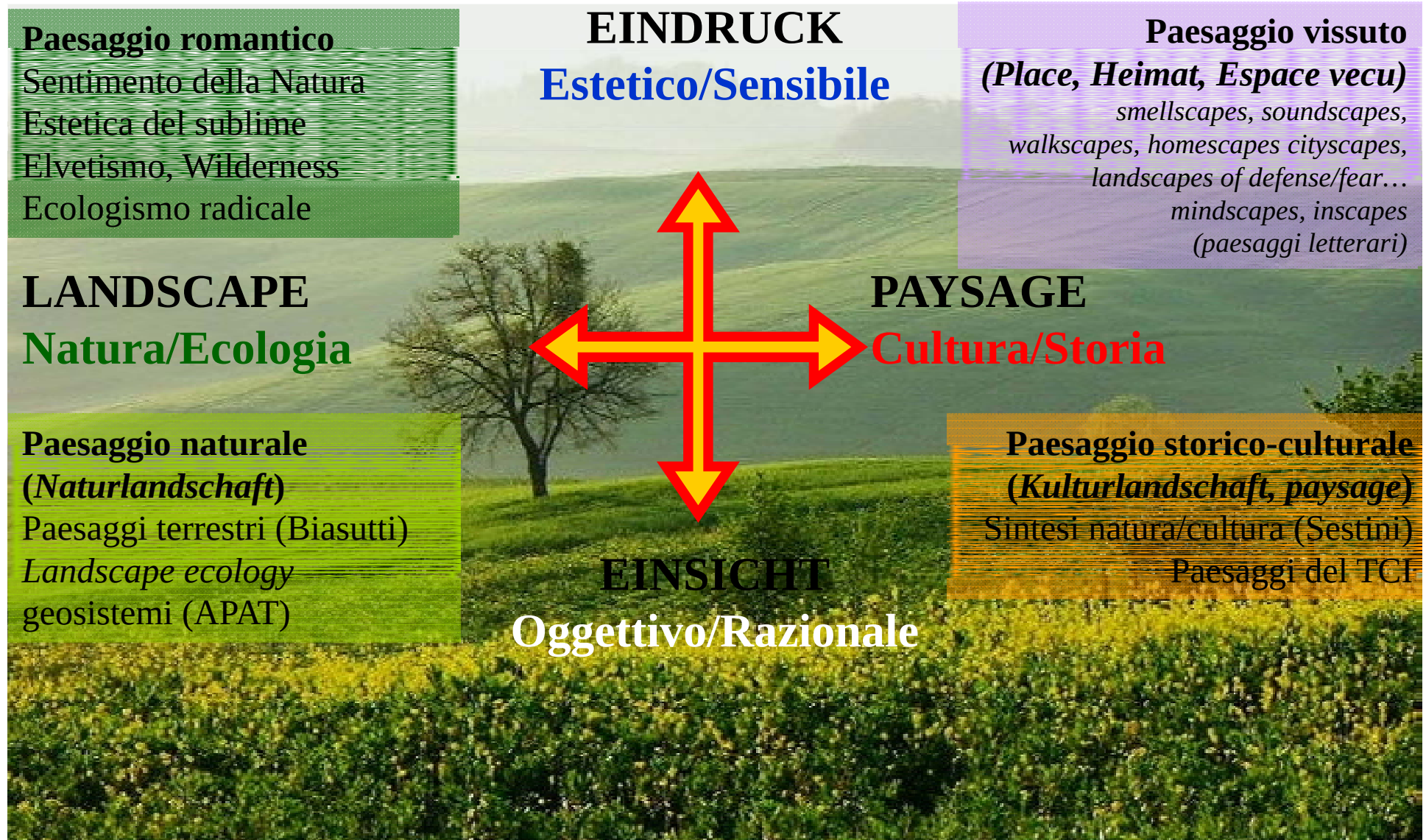
Coordinate generali





PAESAGGIO

Coordinate generali



FORME DEL PAESAGGIO TROPICALE UMIDO

I. P. equatoriale (S.B.)

II. P. delle zone tropicali

FORME DEL PAESAGGIO ALESSO

III. P. arido caldo

IV. P. arido con
lavoro pastorale

VI. P. deserti aridi

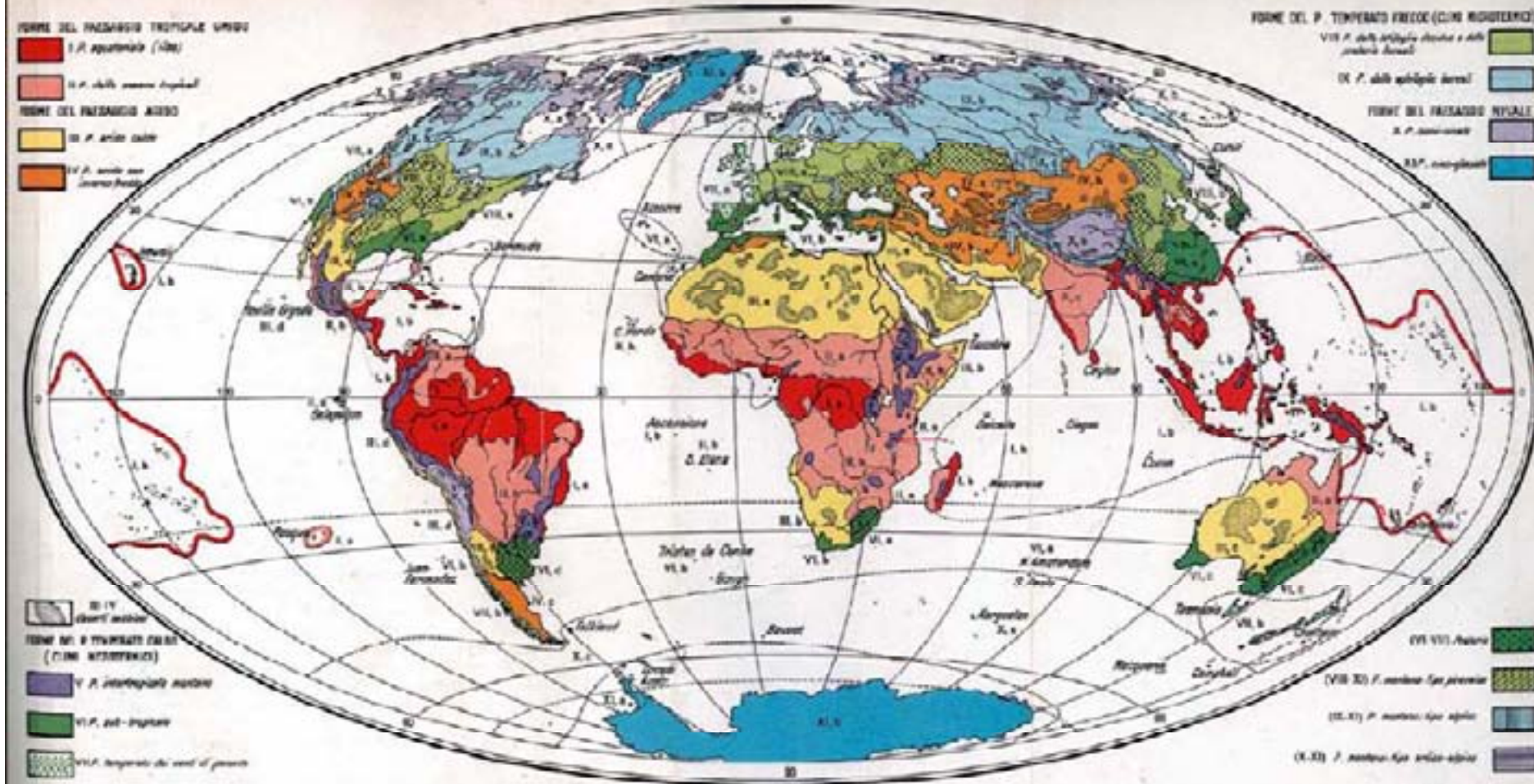
FORME DEL PAESAGGIO FREDDO

(Clima nivalistico)

V. P. intertropicale arido

VI. P. sub-tropicale

VII. P. temperato dei venti di grande



FORME DEL P. TEMPERATO FREDDO (CLIMA NIVALISTICO)

VIII. P. delle altitudini elevate e delle zone polari

IX. P. delle altitudini medie

FORME DEL PAESAGGIO NYVALE

X. P. delle zone polari

XI. P. delle zone polari

(VII-VIII) P. delle zone polari

(VIII-X) P. delle zone polari

(IX-XI) P. delle zone polari

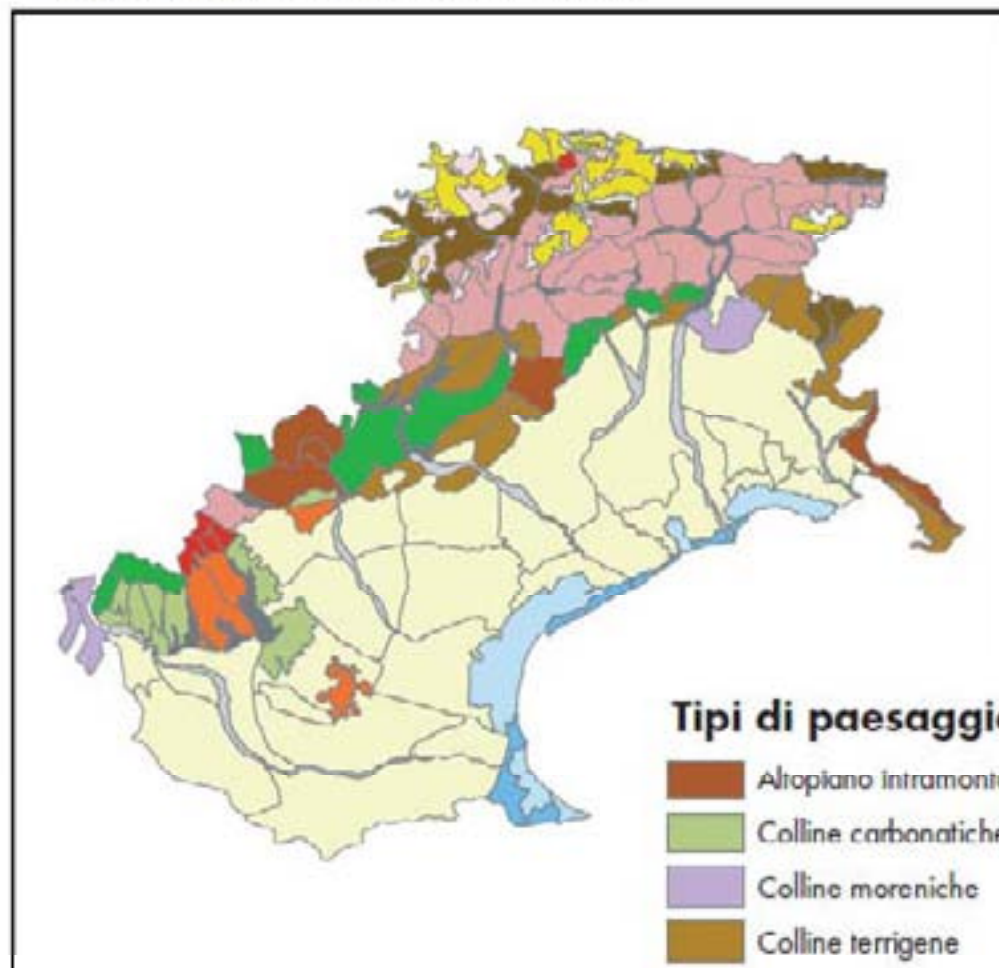
(X-XI) P. delle zone polari

Fonte: Barbieri, 1964, p. 100.

CLASSIFICAZIONE DELLE GRANDI FORME DEL PAESAGGIO TERRESTRE

Carta delle Unità Fisiografiche di Paesaggio

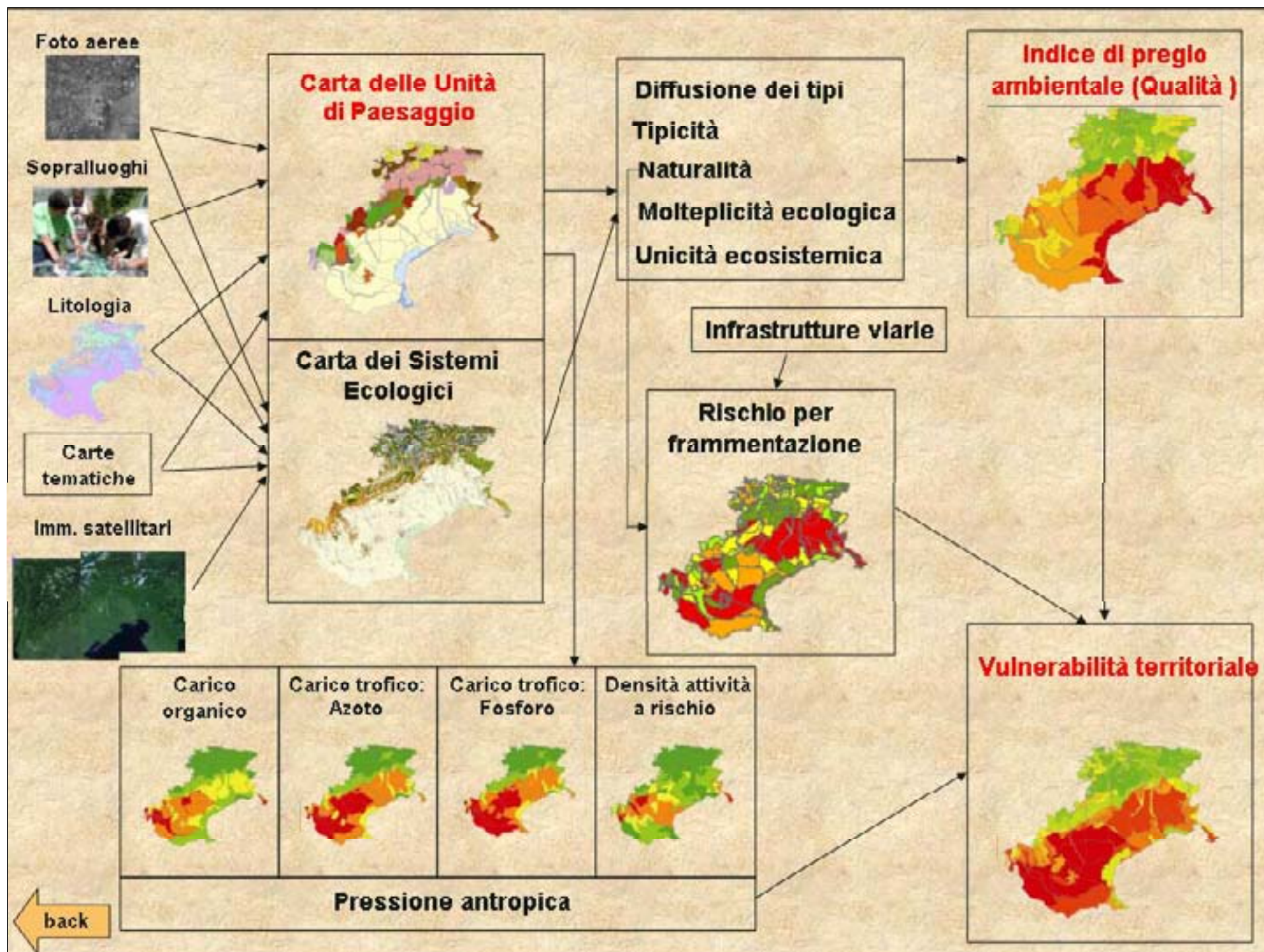
Regioni: Friuli Venezia Giulia e Veneto



Tipi di paesaggio

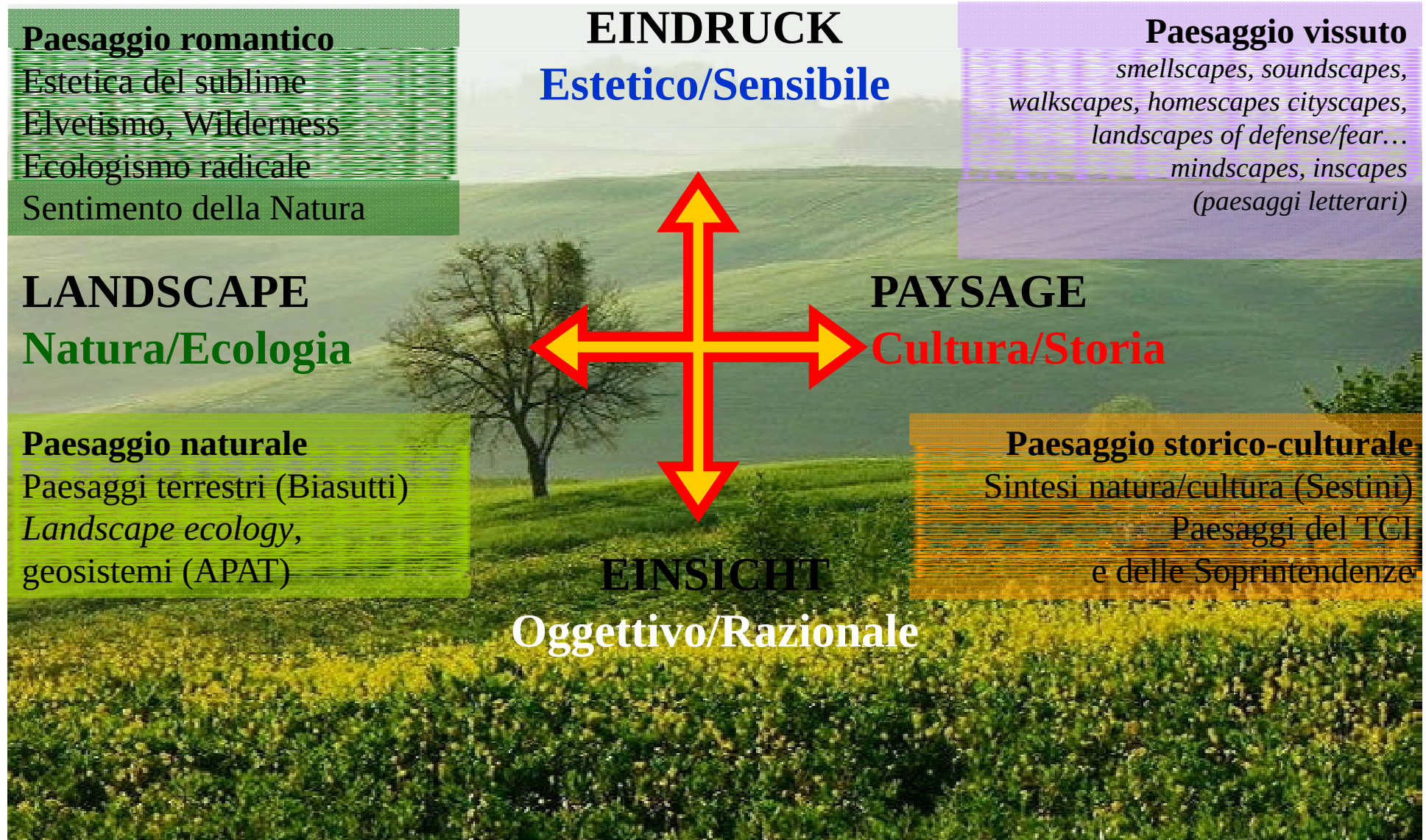
- Altopiano intramontano
- Colline carbonatiche
- Colline moreniche
- Colline terrigene
- Conca intermontana
- Lagune
- Montagne carbonatiche
- Montagne dolomitiche
- Montagne metamorfiche e cristalline

- Montagne terrigene
- Paesaggio collinare vulcanico con tavolati
- Paesaggio dolomitico rupestre
- Paesaggio glaciale di alta quota
- Pianura aperta
- Pianura costiera
- Pianura di fondovalle
- Pianura golenale
- Valle montana

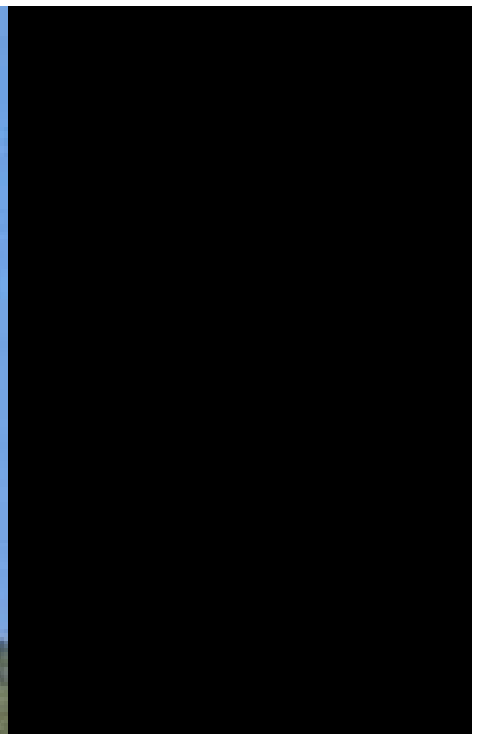


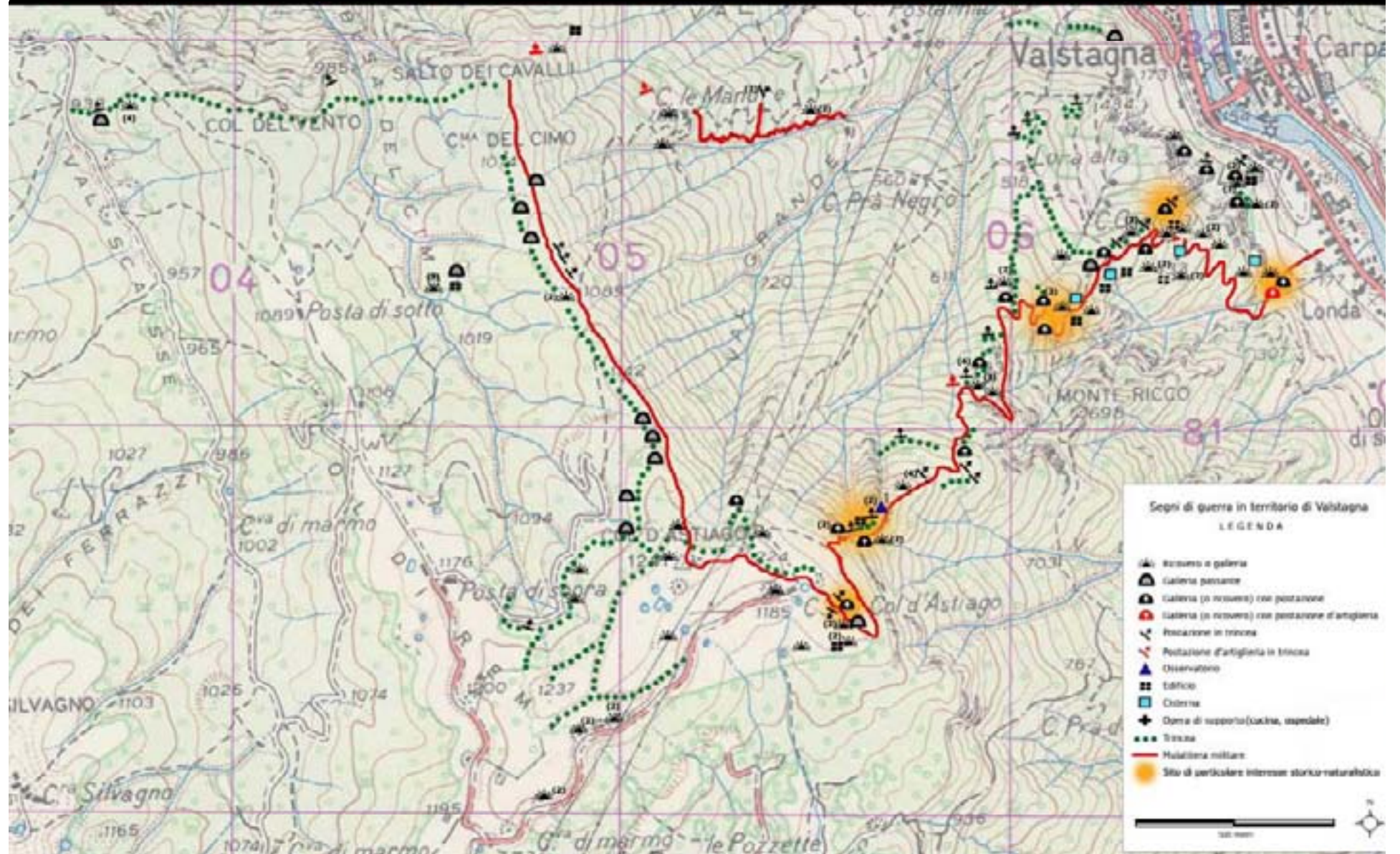
PAESAGGIO

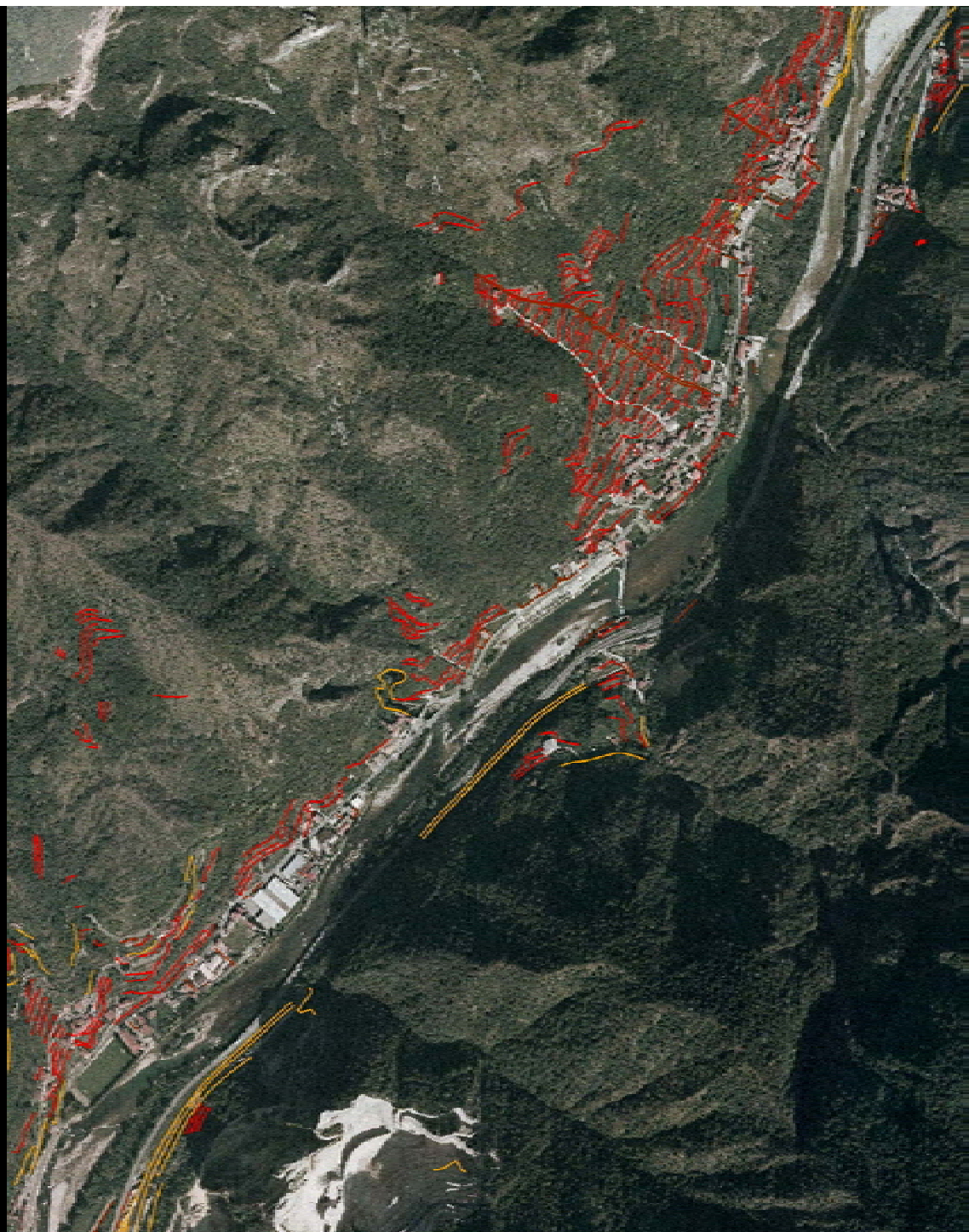
Coordinate generali









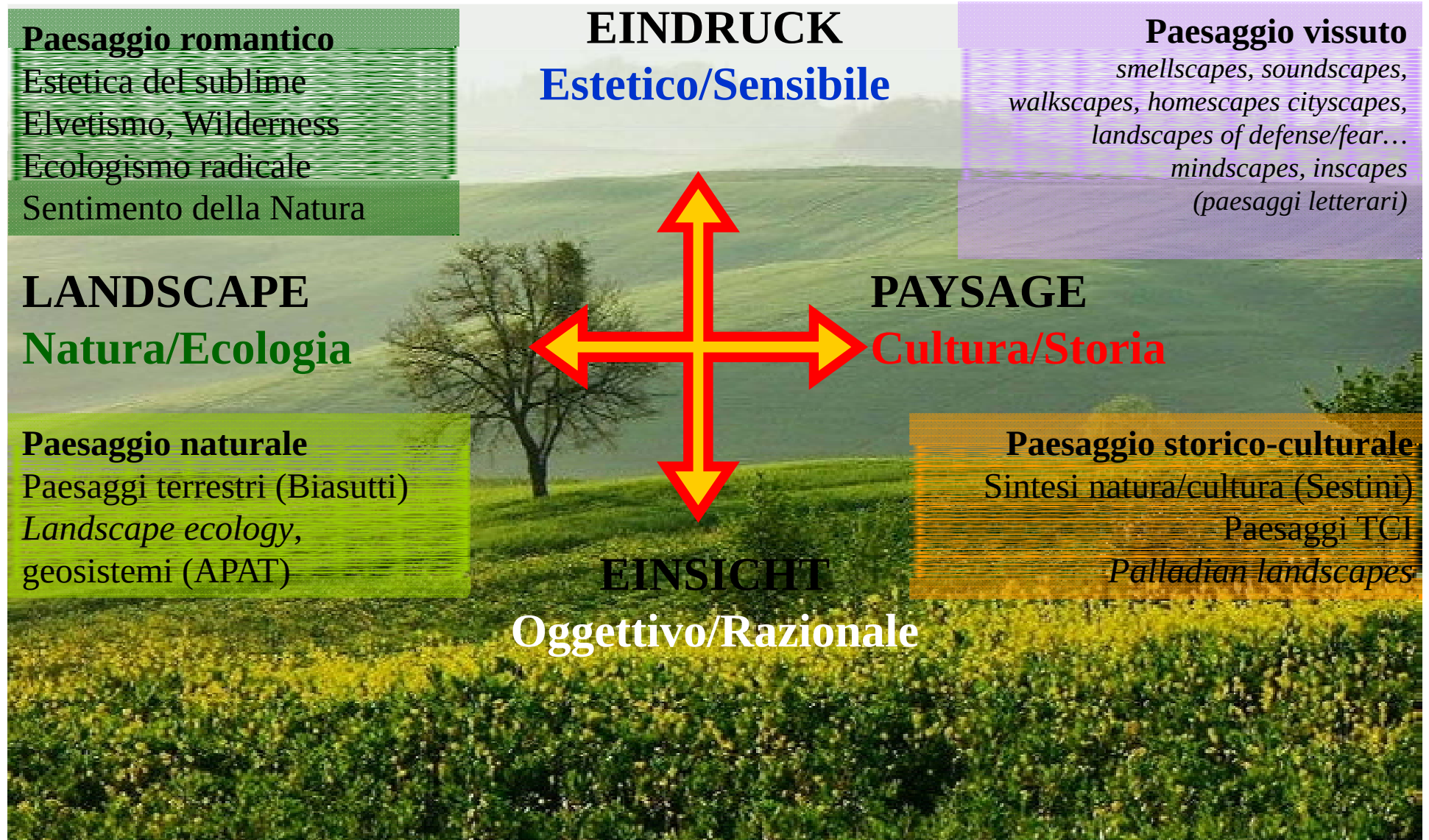


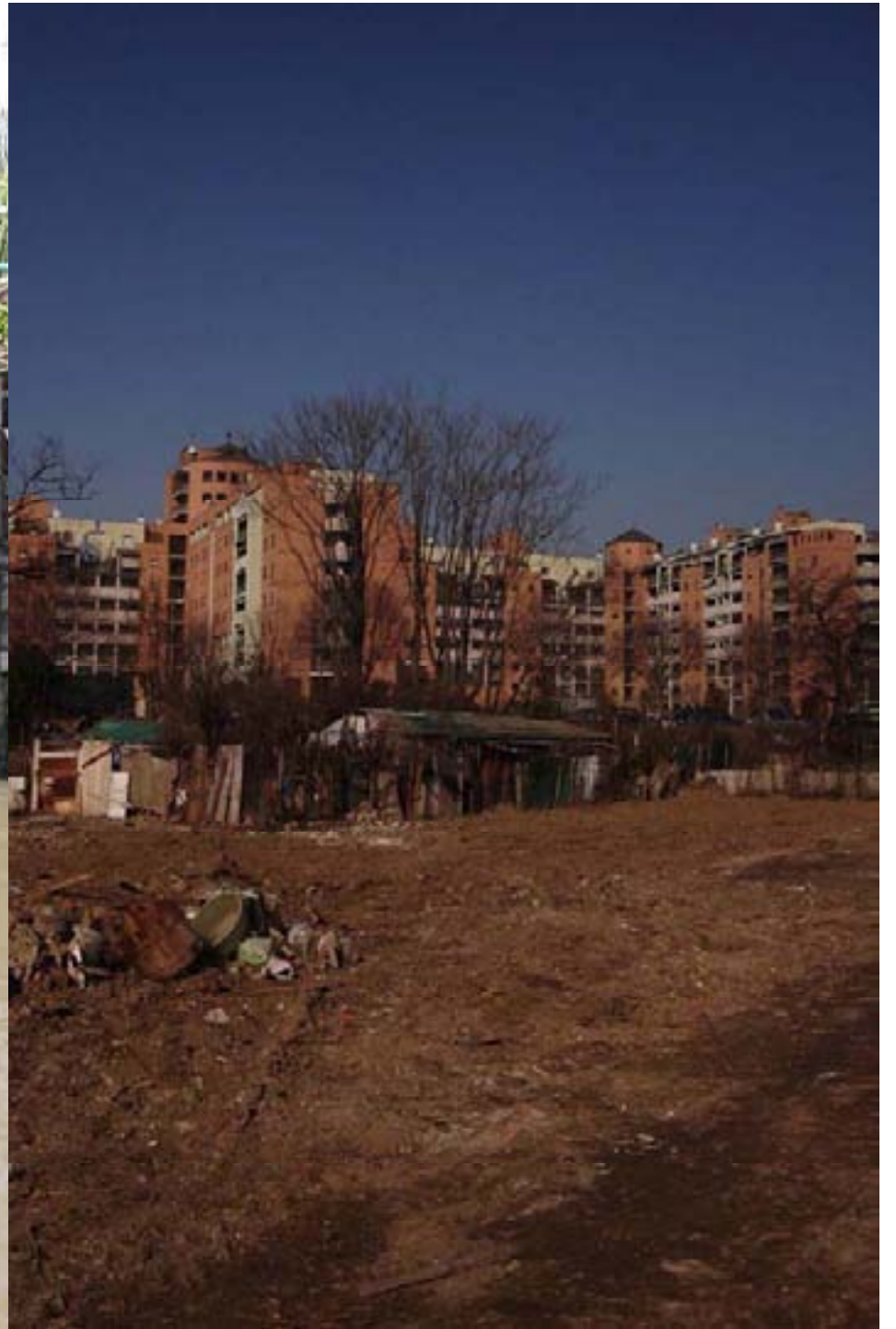




PAESAGGIO

Coordinate generali





Via Solferino 28 dalla parte del cittadino

Il caso

della settimana

Via Rizzoli, gli «ortisti» vincono la guerra «Vent'anni di coltivazione, la terra è nostra»

I pionieri del recupero agricolo



Pensionati organizzati Il gruppo di anziani che da anni ha trasformato i terreni incolti lungo il Lambro in orti



Tra la via Rizzoli e il fiume Lambro, al posto delle sterpaglie e del degrado ci sono gli orti. Con i primi germogli, le viali di campo, l'insospettabile profumo di rosemarino. E ci sono gli imprevisti e ormai antichi ortisti, che hanno vinto il primo round di una lunga battaglia: una guerra dei vent'anni fatta per terreni sterchi e piccolissimi appezzamenti di terra che, all'inizio degli anni Ottanta, quando si trasferirono nelle case popolari di via Rizzoli, erano senza di nessuno.

Sotto di loro, da poco, hanno «vinto» la causa intentata al Comune per espropriazione. E i tecnici sono già usciti con i loro attrezzi da cantiere, i teodoliti manuali, per tracciare i mille metri e tracciare i confini degli ortisti. Ogni l'hanno persa, altri non l'hanno neppure cominciata. Ma, per un micidiale meccanismo pensato dal leader della storica battaglia,

l'ottantatreenne Vito Basilico, tutti quei pezzi di terreno sono stati polverizzati e divisi. «Per decidere la lotta. Ma ci ci di lavoro per tutti. E poi, se non si può, si può sempre.

«Tra noi prima di di — racconta essere: infatti coloro che alla mano, se anni fa in giardino tutto». Il, il disastrosità di

«Da era un tecnico ricercatore — ricorda

È ancora fresco il ricordo della strage,

Via Rizzoli Sit-in negli orti per fermare le ruspe

MENTRE i bulldozer del Comune radono al suolo gli orti abusivi di via Rizzoli, agli anziani agricoltori arriva la solidarietà della "Rete delle libere rape metropolitane", network di "giardinieri comunitari". Oggi gli attivisti milanesi del *community gardening* faranno un incontro all'ex Chiesetta del parco Trotter, dalle 10 alle 12, poi andranno in via Rizzoli per chiedere al Comune che le ruspe si fermino. «Quell'area, dove si coltiva in modo spontaneo dal primo dopoguerra, deve restare

la Bussolati, ideatrice fusso - proponiamo a favorire le coltivazioni aree abbandonate di prevede di cancellare di via Rizzoli, con l'eccezione divenuti, per ietà di chi li coltiva e di in corso cause legali.

(franco vanni)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

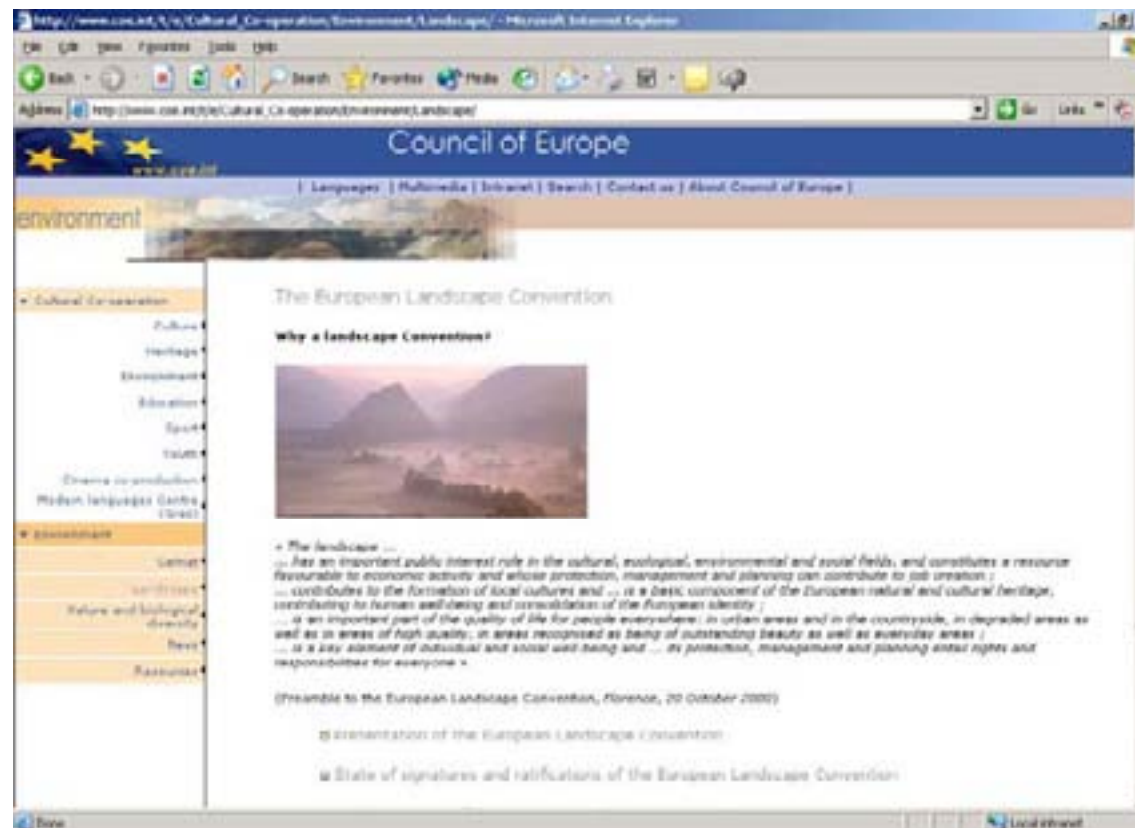






The European Landscape Convention website :

www.coe.int/EuropeanLandscapeConvention
<http://www.coe.int/Conventioneuropéennedupaysage>



2. Why a Landscape Convention ?

- Why landscape ?

The **developments** in agriculture, forestry, industrial and mineral production techniques, together with the practices followed in town and country planning, transport, networks, tourism and recreation, and at a more general level, changes in the world economy, have in many cases **accelerated the transformation of landscapes**.

The Convention expresses a concern to **achieve sustainable development based on a balanced and harmonious relationship between social needs, economic activity and the environment**.

It aims to respond to the **public's wish to enjoy high quality landscapes**.

« The landscape ...

... has an important *public interest role* in the cultural, ecological, environmental and social fields, and constitutes a resource favourable to economic activity and whose protection, management and planning can contribute to job creation;

... *contributes to the formation of local cultures* and ... is a basic component of the European natural and cultural heritage, contributing to human well-being and consolidation of the *European identity*;

... is an important part of the *quality of life* for people everywhere: in urban areas and in the countryside, in degraded areas as well as in areas of high quality, in areas recognised as being of outstanding beauty as well as everyday areas ;

... is a key element of individual and social well-being and ... its protection, management and planning entail *rights and responsibilities for everyone* »

(Preamble to the European Landscape Convention, Florence, 20 October 2000)



1. **“Landscape”** means an area, as perceived by people, whose character is the result of the action and interaction of natural and/or human factors.
2. **“Landscape policy”** means an expression by the competent public authorities of general principles, strategies and guidelines that permit the taking of specific measures aimed at the protection, management and planning of landscapes.
3. **“Landscape quality objective”** means, for a specific landscape, the formulation by the competent public authorities of the aspirations of the public with regard to the landscape features of their surroundings.
4. **“Landscape protection”** means action to conserve and maintain the significant or characteristic features of a landscape, justified by its heritage value derived from its natural configuration and/or from human activity.
5. **“Landscape management”** means action, from a perspective of sustainable development, to ensure the regular upkeep of a landscape, so as to guide and harmonise changes which are brought about by social, economic and environmental processes.
6. **“Landscape planning”** means strong forward-looking action to enhance, restore or create landscapes.

It applies to the entire territory of the Parties and covers natural, urban and peri-urban areas, whether on land, water or sea.

It concerns not just remarkable landscapes but also **ordinary or everyday landscapes** and degraded areas.



Landscape is recognised irrespective of its perceived value, since all forms of landscape are crucial to the quality of the citizens' environment and deserve to be considered in landscape policies.



**Corso di Alta Formazione “Progettazione e pianificazione del paesaggio”
Venerdì 28 ottobre 2011**

INTRODUZIONE ALL'OSSERVATORIO: DIMENSIONE SOCIALE E NODI PROBLEMATICI (II parte)



Mauro Varotto

Dipartimento di Geografia «G. Morandini»
mauro.varotto@unipd.it

Nodi problematici/1

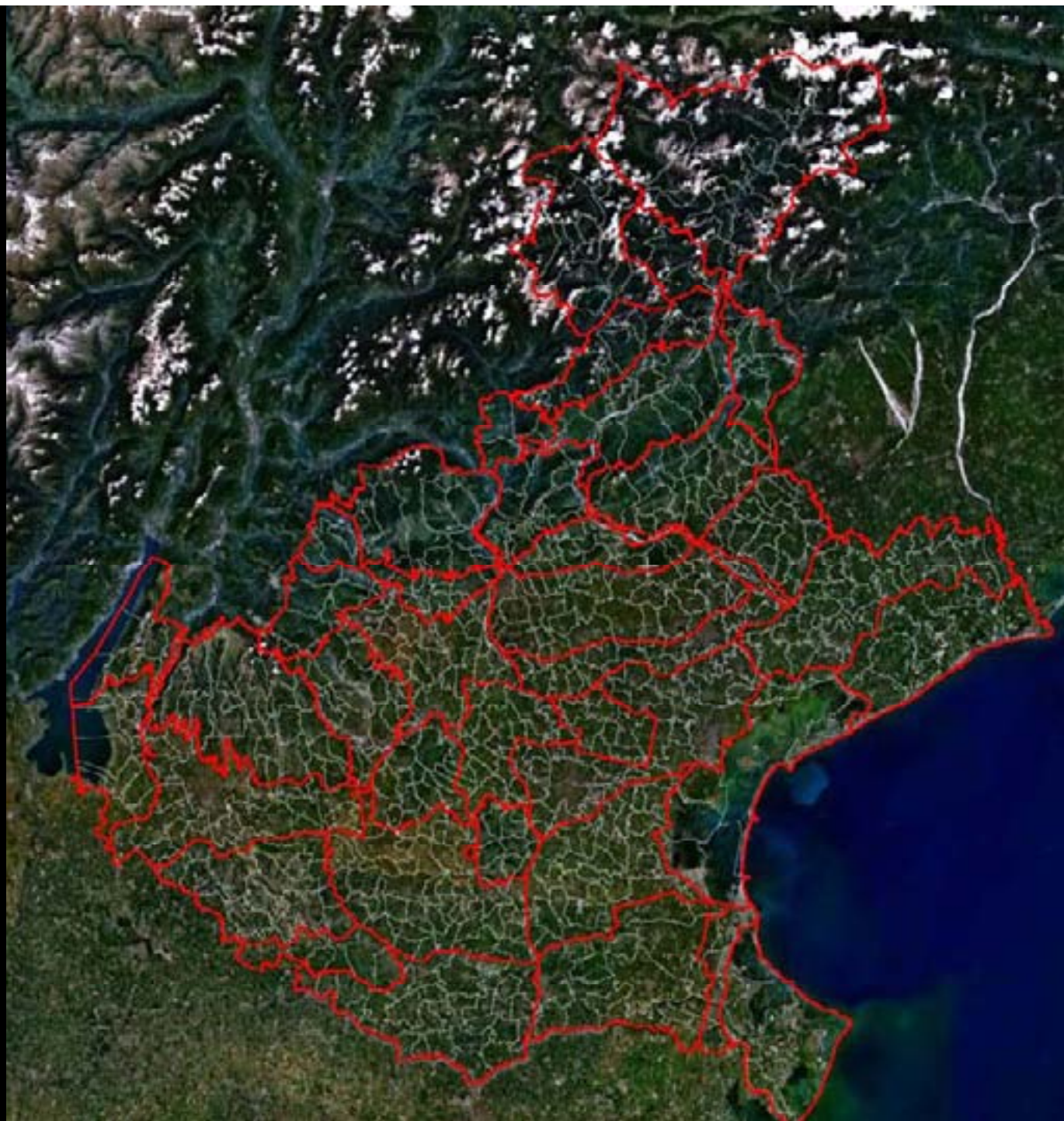
LA SCALA

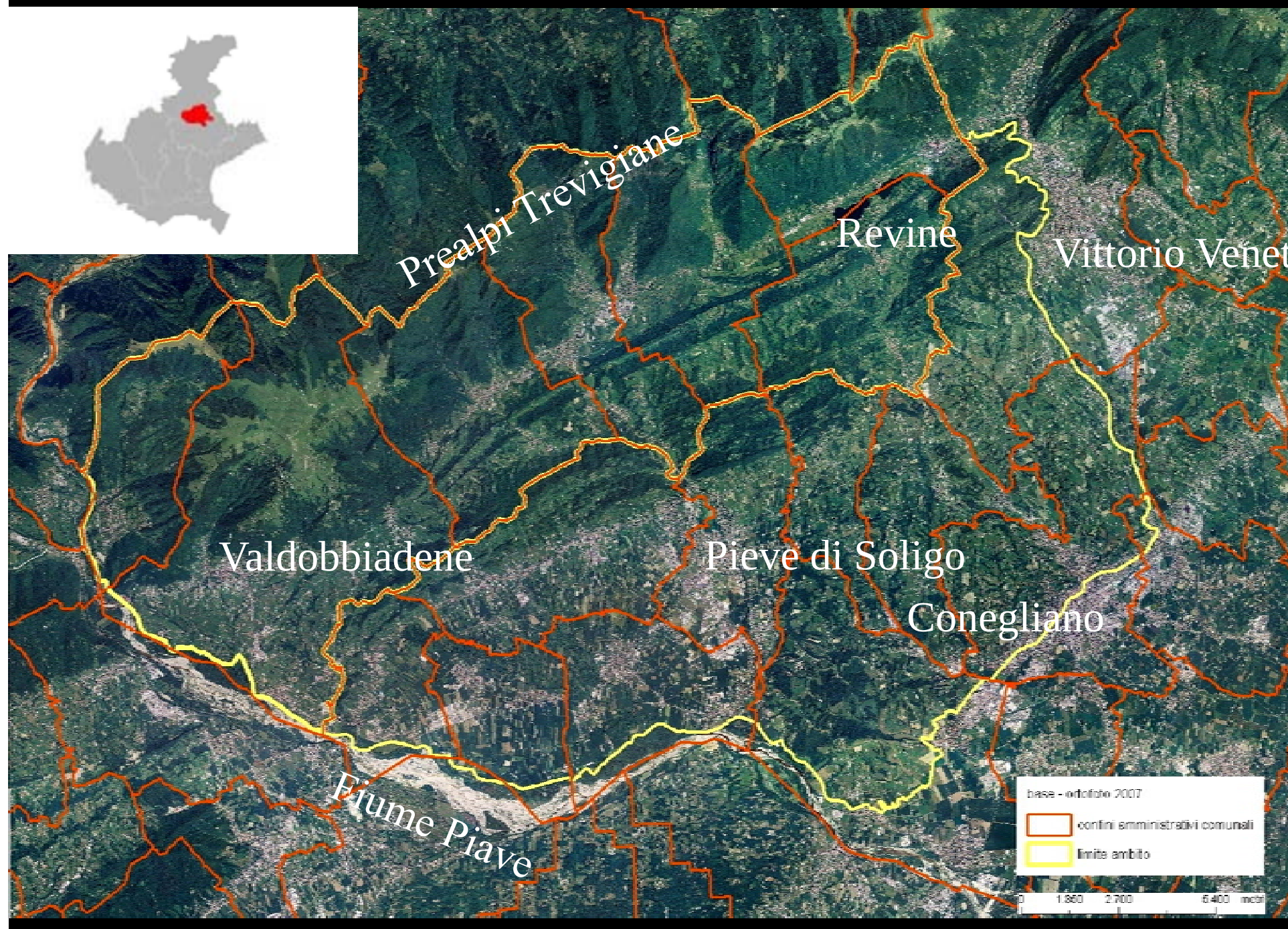
A che scala si trova il paesaggio?

Scala e assetto valoriale: dai macro ai micropaesaggi

Paesaggi-matrioska

Problemi di risoluzione (banche dati)





Nodi problematici/2

I CONFINI

Dove finisce un paesaggio?

Assetto valoriale e confine d'ambito

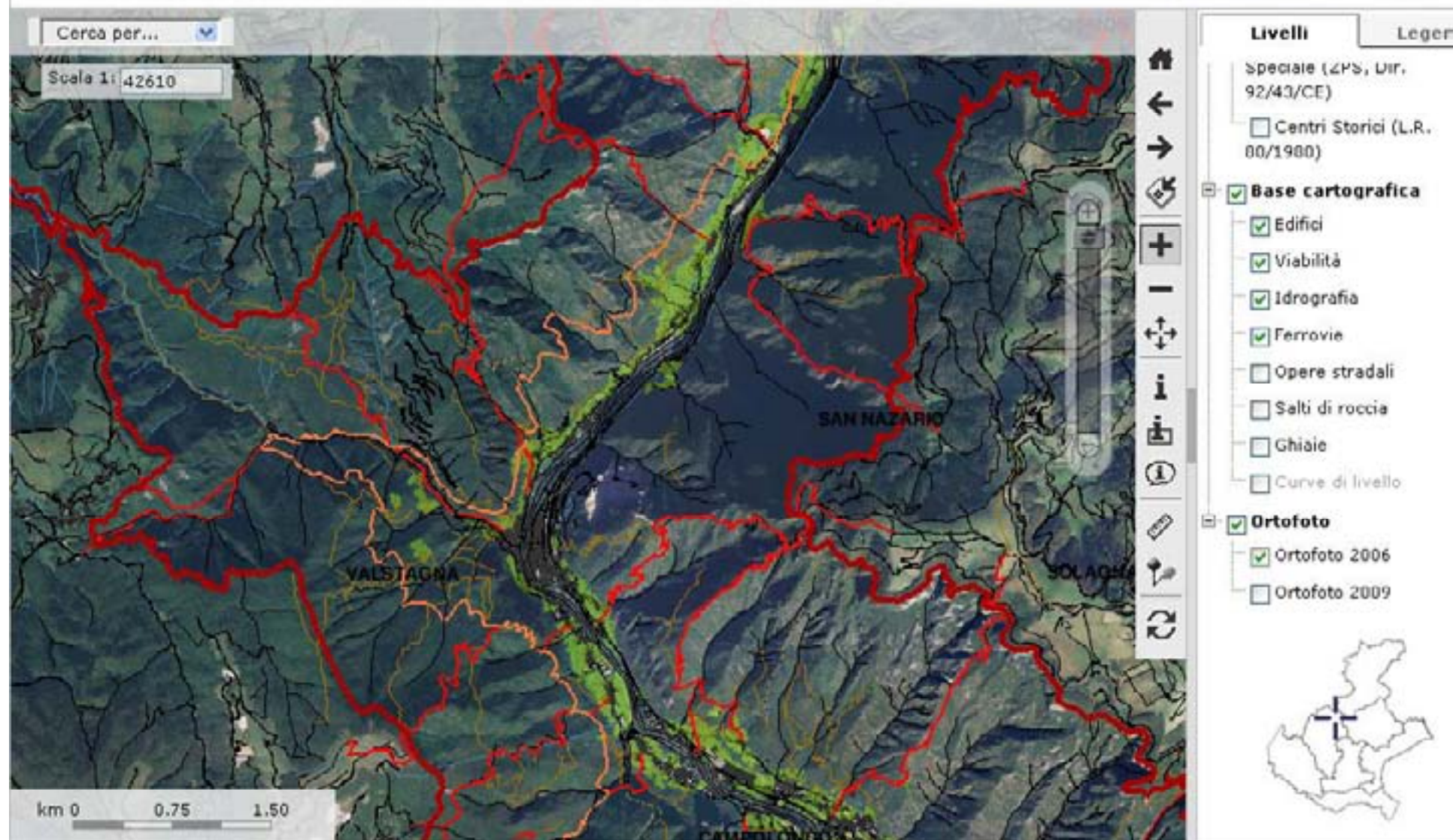
categorie di confine

(fisico, storico, politico, culturale-percettivo)

tipologie di confine

**(frontiera, confine sfumato/flou, area di transizione:
il caso di Campese o di Vigonza)**

OSSERVATORIO SPERIMENTALE SUL PAESAGGIO DEL CANALE DI BRENTA



Nodi problematici/3

GLI ATTORI
Di chi è il paesaggio?

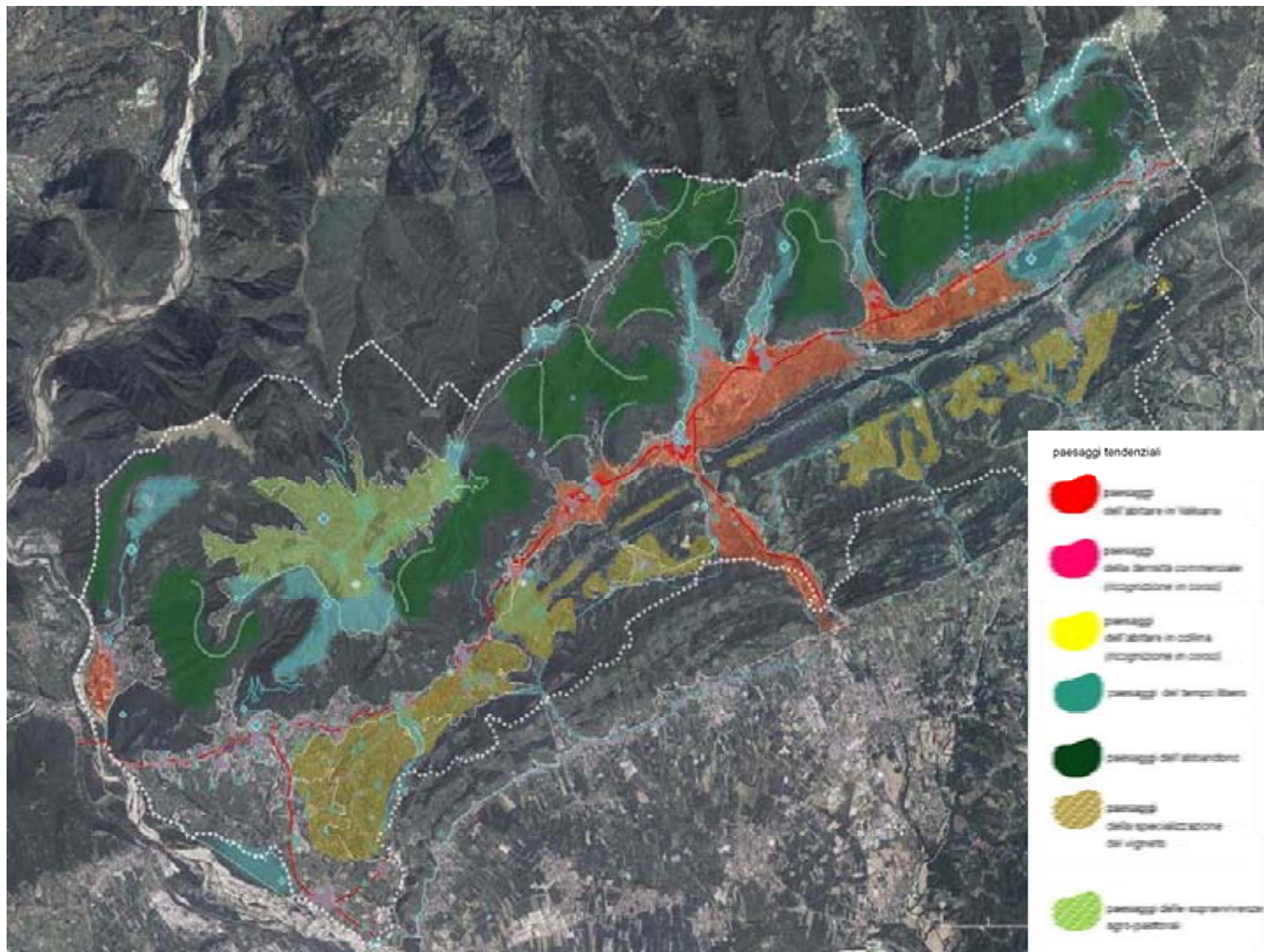
Diversi sguardi sul paesaggio
(insiders, outsiders, in-outsiders, out-insiders)

Diverse scale di coinvolgimento
(esperti, amministratori, elite colta, popolazione)

Percezione esperta e percezione “di strada”



-  punti di vista selezionati (visibilità statica)
-  bacini visivi del punto di vista
-  linee di vista selezionate (visibilità dinamica)
-  bacini visivi delle linee di vista
-  schermature impermeabili
-  schermature permeabili
-  detrattori
-  componenti emergenti
-  sorprese
-  curiosità /anomalie paesaggistiche
-
- punti di ripresa fotografica (rinnegozione in corso)
-  da fonte web (1 rilevazione)
-  da fonte web (da 2 a 5 rilevazioni)
-  da fonte web (oltre 6 rilevazioni)
-  da fonte bibliografica(1 rilevazione)
-  da fonte bibliografica(oltre 2 rilevazioni)



Nodi problematici/4

LA TRASFORMAZIONE

Il paesaggio è fisso o si muove?

Il paesaggio-presepe e il paesaggio oltraggiato
Paesaggio: riunione di temporalità diverse (Schama)
Governare la trasformazione: i criteri guida

SERIE STORICA EDIFICATO

(evoluzione del costruito 1890 - 1999)

TRASFORMAZIONE EDIFI

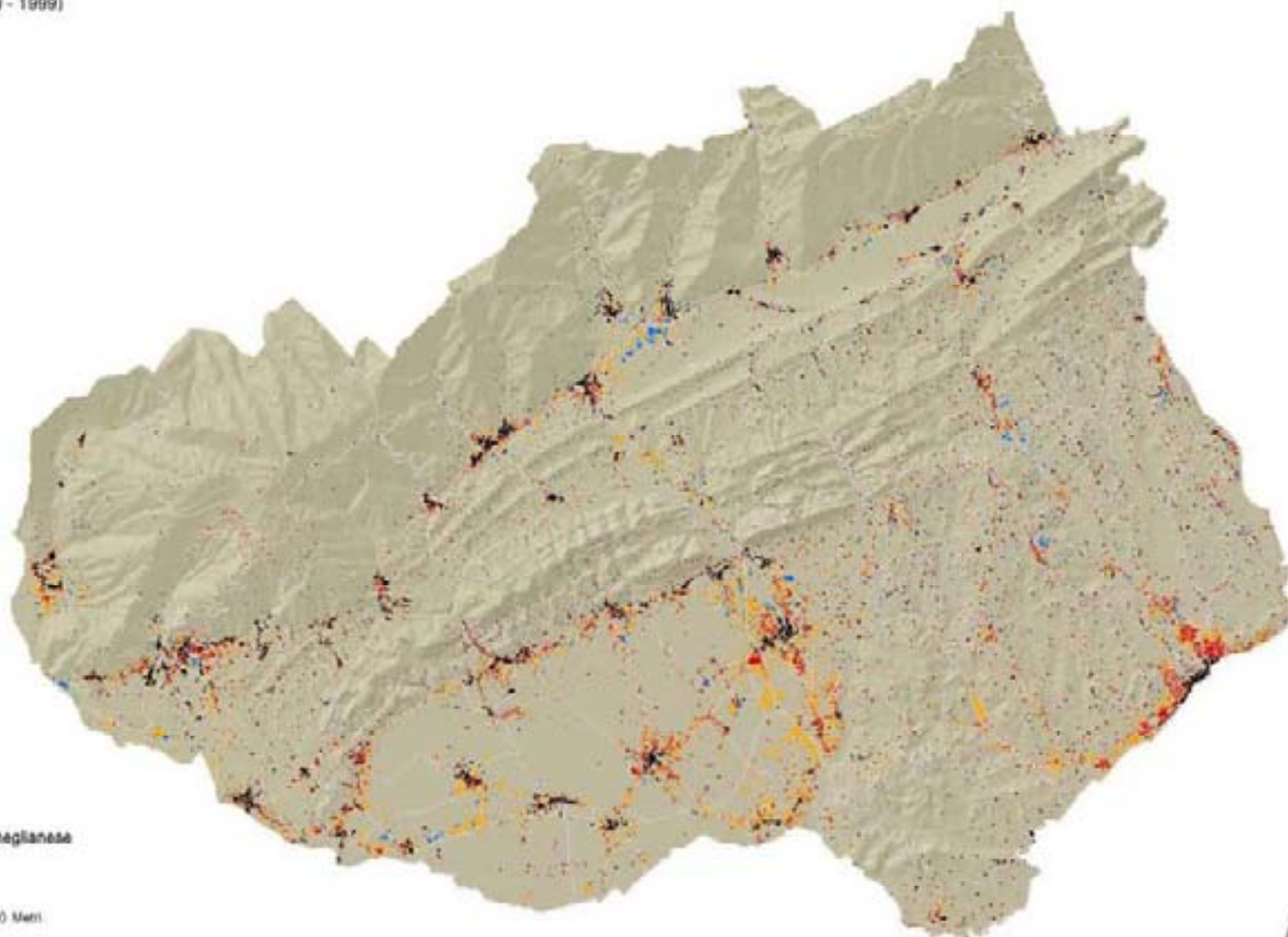
- edificato_IGM Leva
- edificato_IGM 1960
- edificato_Ctr 1980
- edificato_Ctrn 1999

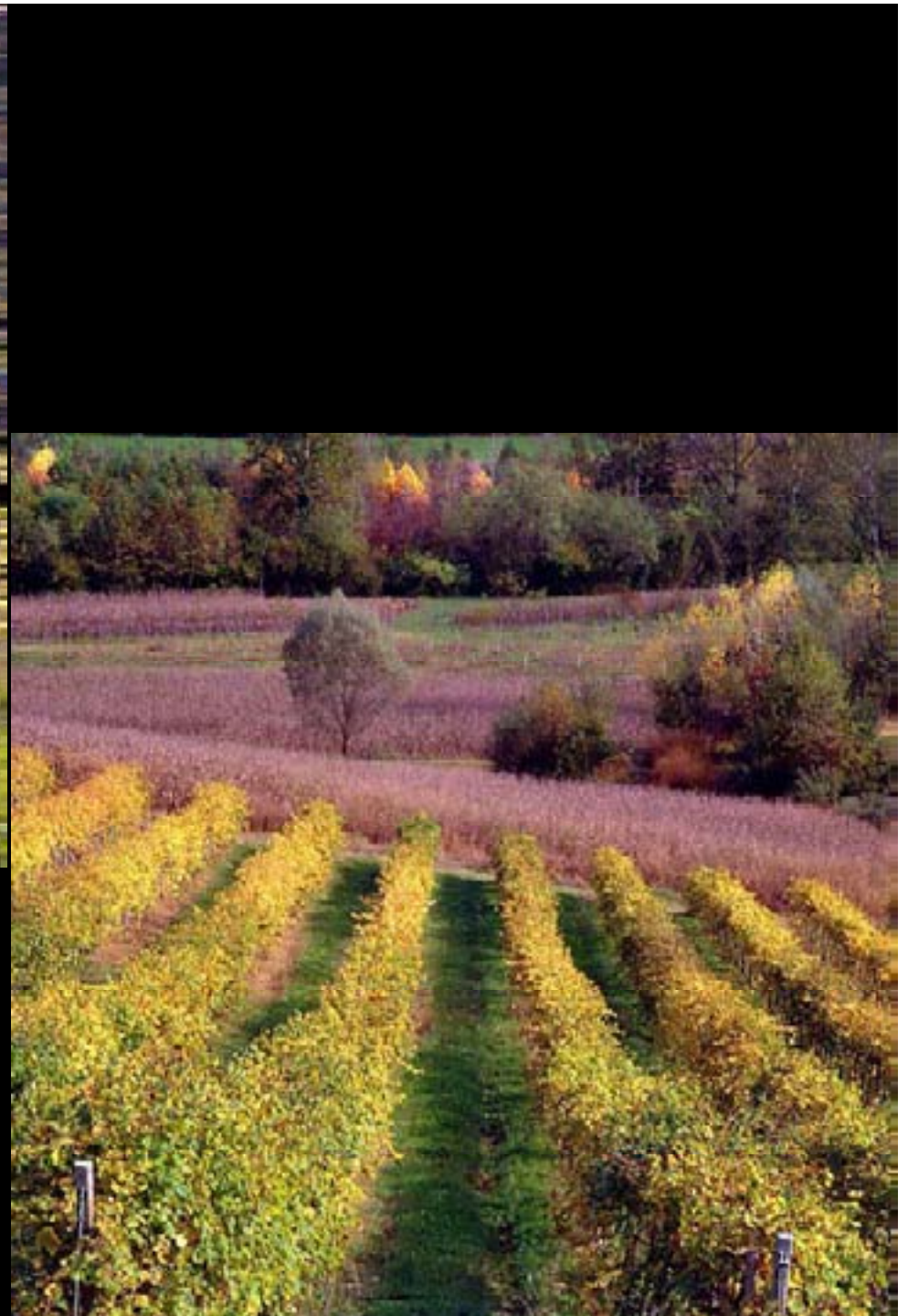
BASE CARTOGRAFICA - c

A_Confina_Ambito_coneglianese

viabilità

0 1.250 2.500 5.000 Metri





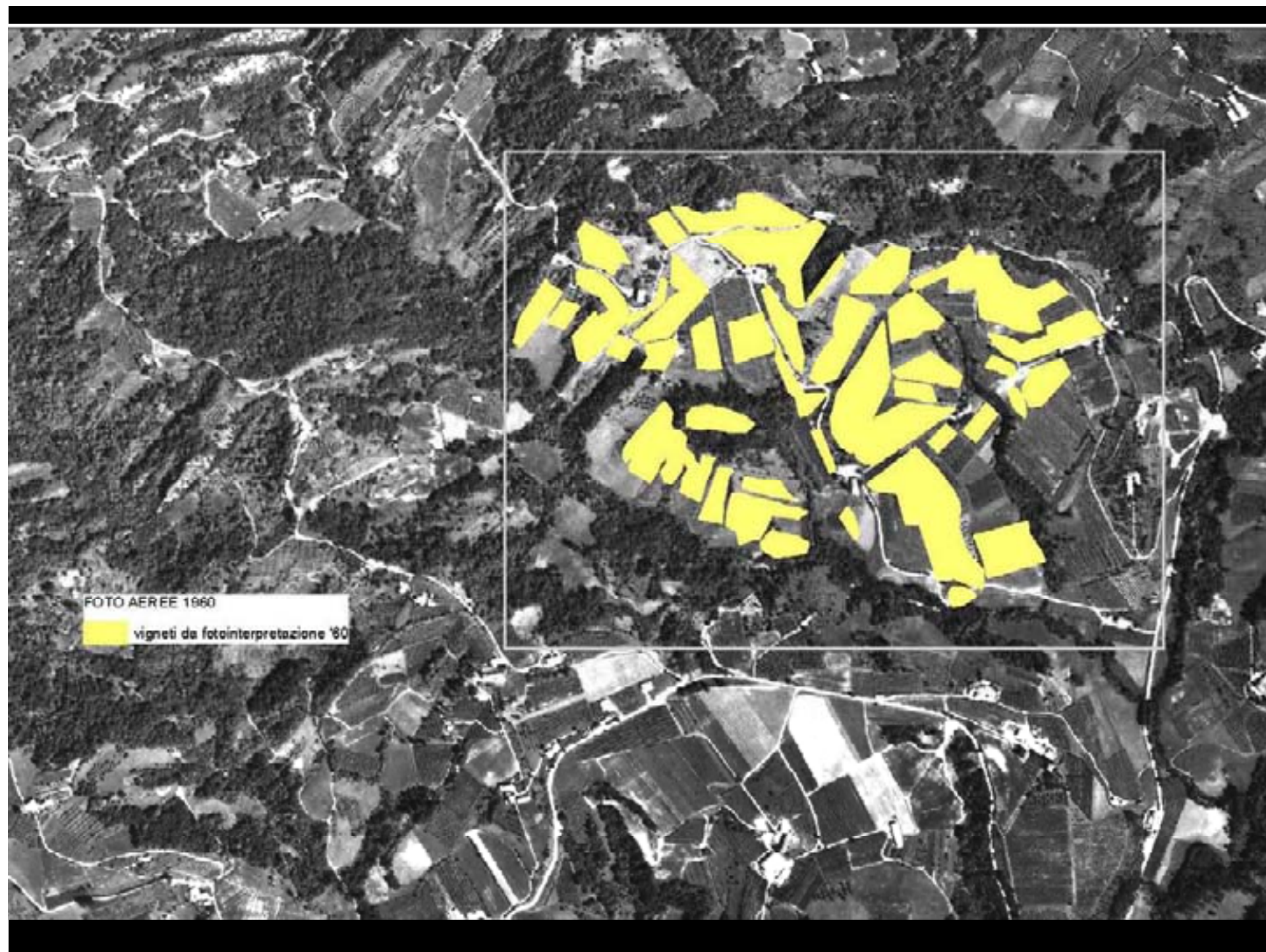
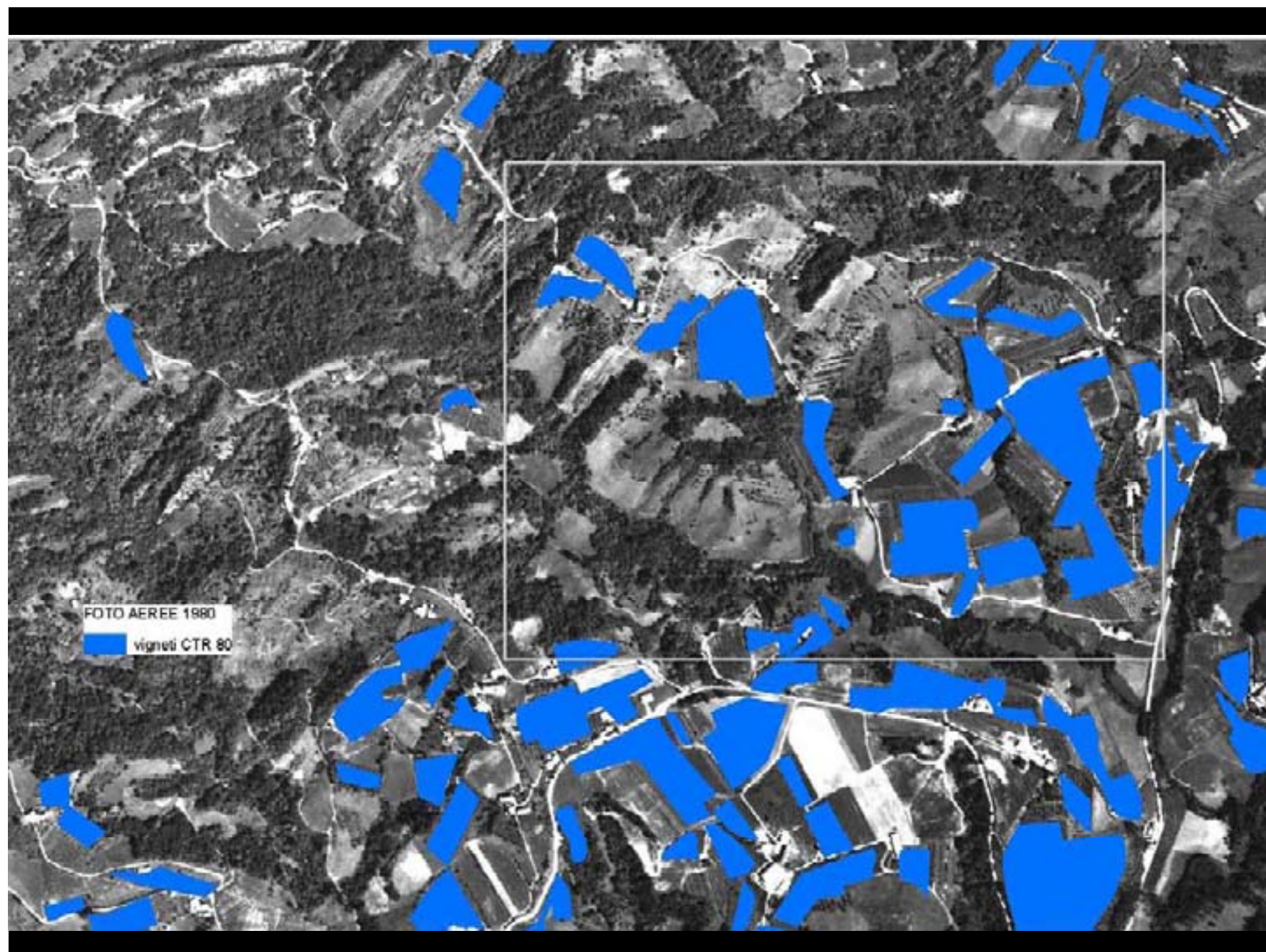
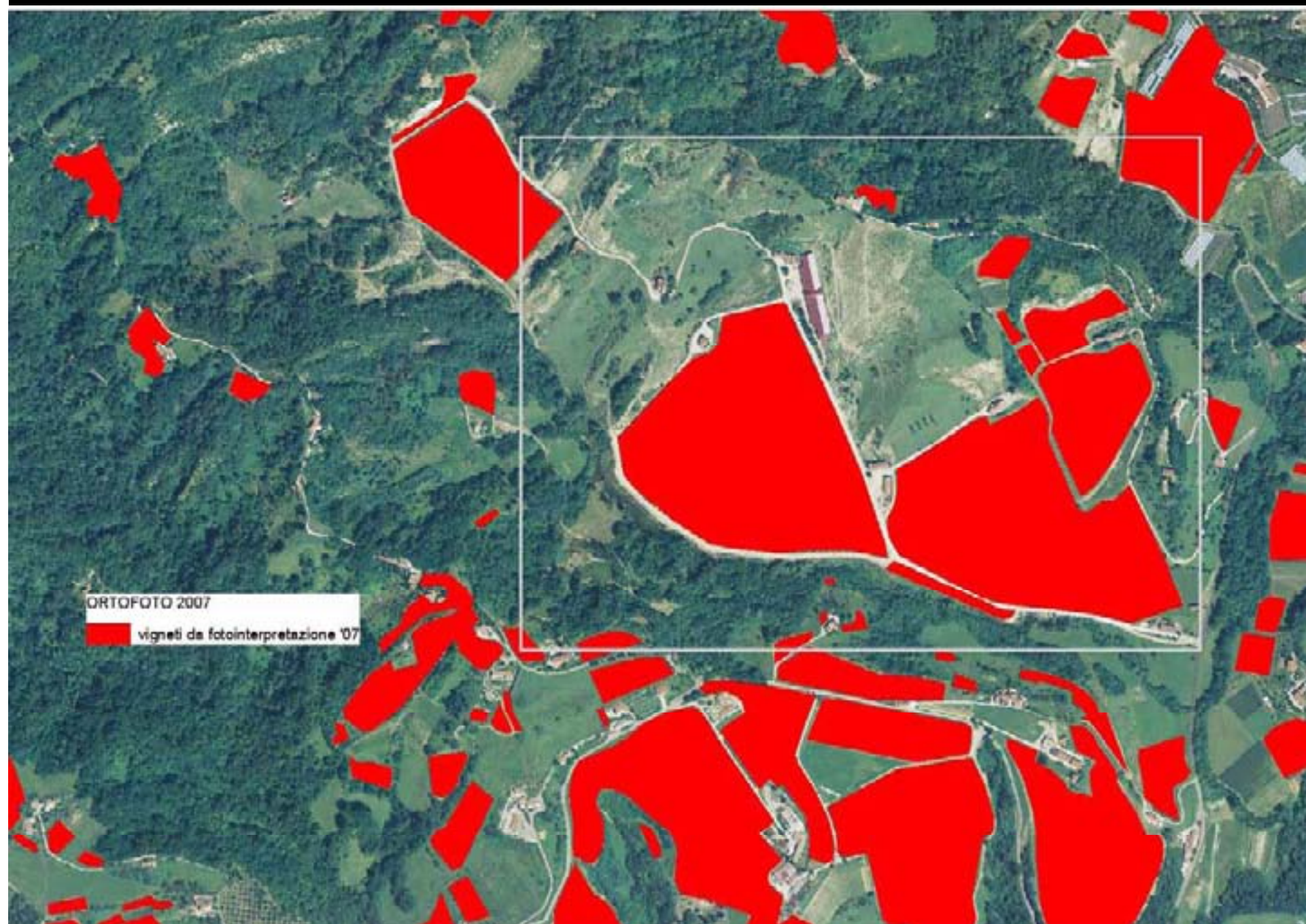


FOTO AEREE 1960

 vigneti da fotointerpretazione '80





Nodi problematici/5

LA RAPPRESENTAZIONE **Come si disegna un paesaggio?**

Paesaggio rappresentato e ri-presentato
Paesaggio teatro o paesaggio show?
Oltre la cartografia tecnica: creative cartography

IMPORTANTE RICOSTRUIRE : RAPPORTO CON L'INTERNO :
 - COLLEGAMENTI E VISUALI
 TRASVERSALI : MARE/COLLINE

LA PERCEZIONE DEL PAESAGGIO:
 risultati del workshop
 (Bordighera 20/07/00)





Obiettivi finali

- **Paesaggio come visione di sintesi e non somma di analisi** (occasione per abbandonare approcci settoriali non comunicanti)
 - **Paesaggio come varietà/diversità vs omologazione** (ecologica, economica, estetica)
 - **Paesaggio come somma di periodi storici diversi** (trasparenza degli interventi e "sintesi di temporalità diverse")
 - **Paesaggio come fondamento identitario** (partecipazione al processo, riconoscibilità collettiva)



OSSERVATORIO DEL PAESAGGIO DEL CANALE DI BRENTA

OSSERVATORIO | NEWS | ARCHIVIO | MAPPE | ATTIVITÀ | FORUM | SEGNALAZIONI | LINK | CONTATTI

english

Al via le attività dell'Osservatorio con le Scuole!

A partire da Ottobre 2011 l'Osservatorio del Paesaggio, in collaborazione con l'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, avvierà una serie di attività con le classi delle scuole primarie e secondarie del Canale di Brenta e di Bassano del Grappa nell'ambito del progetto 'OP! Il paesaggio è una parte di te'...



Funzioni dell'Osservatorio

- a) Conoscenza, divulgazione, formazione, monitoraggio
- a) Ascolto, coinvolgimento, condivisione, cooperazione
- c) Valorizzazione, promozione, sensibilizzazione

Sito web dell'Osservatorio

“giacimento”, “bacheca”, “agorà”, “vetrina”



**Corso di Alta Formazione “Progettazione e pianificazione del paesaggio”
Venerdì 28 ottobre 2011**

INTRODUZIONE ALL'OSSERVATORIO: DIMENSIONE SOCIALE E NODI PROBLEMATICI (II parte)



Mauro Varotto

Dipartimento di Geografia «G. Morandini»
mauro.varotto@unipd.it